"Portando il Toto a Mosca ho fatto tredici"

Un imprenditore di Vicenza si è accordato con il quotidiano «Trud» per far conoscere la schedina ai sovietici. «Il montepremi sarà di 90 milioni di rubli. Anche i 10 e gli 11 saranno vincitori»

di STEFANO LORENZETTO

Manca il *panem*. Che abbiano almeno i *circenses*. Se andava così ai tempi di Giovenale e di Lorenzo il Magnifico, perché non dovrebbe funzionare sotto Boris Eltsin? Detto fatto. Nell'ex Urss squassata dalla crisi economica sarò un gioco a tamponare i morsi della fame che tormentano il popolo. I precedenti storici inducono all'ottimismo: quando nel 1946 il giornalista Massimo Della Pergola inventò «la schedina» per gli italiani stremati dalla guerra, nel giro di un anno l'incasso sfiorò il mezzo miliardo, cifra astronomica per l'epoca.

Dunque, tanto di cappello a Paolo Bellieni, 41 anni, da Lonigo (Vicenza), che è riuscito a esportare il Totocalcio nel posto giusto al momento giusto, in un paese dove anche la sopravvivenza ormai è una scommessa. «Entrando nel palazzone a sei piani di *Trud*», racconta, «ho capito subito che quello non è un giornale, ma una forza della natura».

Il Tototrud comincerà a fine marzo, con il campionato di calcio della nuova Comunità degli Stati indipendenti. Compilare la schedina costerà sei rubli, l'equivalente di tre litri di latte. Per averla basteranno 50 copechi, mezzo rublo. Cioè il prezzo di *Trud*, che la stamperà. La testata significa «Lavoro» ed è l'organo dei sindacati. A differenza della *Pravda*, gode di invariabile credibilità fra la classe operaia. Non importa che aria tira al Cremlino: *Trud* vende sempre i suoi 20 milioni di copie al giorno ed è letto da 70 milioni di persone sparse da San Pietroburgo alla penisola della Kamciatka. Quattro pagine, 300 redattori, cinque vagoni di carta a numero, il quotidiano di Mosca è stampato in 62 tipografie per tener dietro a nove diversi fusi orari. Ha corrispondenti in tutto il mondo. Uno, Pavel Negoitsa, vive a Roma. È stato lui a far conoscere *Trud* a Bellieni.

L'incontro non è stato propiziato dal Pds, bensì dal Pli. L'intraprendente vicentino, liberale da sempre, dirige la segreteria di Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera. Negoitsa voleva intervistare il deputato. Invece si è fermato nell'anticamera ed è nata un'amicizia. Bellieni non fa il politico di professione. Sta nella capitale soltanto tre giorni la settimana, poi si fionda a Lonigo, dove ad attenderlo ci sono la moglie Vanda, 40 anni, la figlia Paola, 16, il padre Zaccheo, 74, e un'industria che produce nastri trasportatori e reti metalliche, la Zaccheo Bellieni Spa. Ma non è tutto. Bellieni a Roma ha fondato la Generale Finanziaria, società di consulenza e intermediazione. Suoi partner sono il commercialista Patrizio Pinto e l'ex calciatore Paolo Rossi. Ecco spiegata la predilezione per il calcio e per il business che vi ruota intorno. «Il Tototrud dovrebbe raggiungere un montepremi settimanale di 90 milioni di rubli, al cambio ufficiale farebbero 15 milioni di dollari, 16 miliardi circa di lire. Premieremo i 13, i 12, gli 11 e anche i 10. Ai vincitori andrà il 30 per cento dell'incasso, il resto a noi». Il «noi» sta per Eurotrud, joint venture fra Generale Finanziaria (80 per cento) e *Trud* (20 per cento). Gli interessi dell'impresa non si fermano al pallone. «La prima volta che ho sfogliato il giornale», inorridisce Bellieni, «ho notato che era privo di inserzioni. Così ho ottenuto per un decennio l'esclusiva sulla raccolta pubblicitaria in Italia e Usa». Non basta. D'intesa con la Russian Bank, la Generale Finanziaria aprirà la Russian Exchange Bank. «Loro ci mettono i permessi, noi il cervello», semplifica Bellieni. Che confessa un unico cruccio: «Purtroppo diventeremo miliardari in rubli. Ma reinvestire tutto in Russia è un buon affare. Per i prossimi 50 anni sarà quello il mercato mondiale». ●

Paolo Bellieni, 41 anni, è l'industriale di Lonigo (Vicenza) che ha avuto l'idea di far giocare al Totocalcio i russi. «Si chiamerà Tototrud: compilare la schedina costerà 6 rubli, e mezzo rublo è il prezzo del quotidiano *Trud* con cui verrà venduta»